

DELIBERA N. 318/25/CONS

**APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER LA CESSIONE
IN MODALITÀ IRU A 20 ANNI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO
ALLE FIBRE OTTICHE OFFERTE DA INFRATEL ITALIA S.P.A. PER IL
COLLEGAMENTO DELLE "ISOLE MINORI"**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 17 dicembre 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante "*Disciplina dei tempi dei procedimenti*", come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*" (di seguito, "*Regolamento*"), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante "*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il *Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" (di seguito il *Codice*);

VISTO il “*Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*” (GBER);

VISTA la “*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga*”, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 (“*Strategia BUL del 2015*”);

VISTO il “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” (PNRR) italiano approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la “*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga – verso la Gigabit Society*”, approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) il 25 maggio 2021 (“*Strategia BUL del 2021*”);

VISTI i Piani di intervento contenuti nella *Strategia BUL del 2021*: 1) Piano “*Italia a 1 Giga*”; 2) Piano “*Italia 5G*”; 3) Piano “*Scuole connesse*”; 4) Piano “*Sanità connessa*”; 5) Piano “*Isole Minori*”;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 giugno 2021 recante “*Approvazione del «Piano isole minori»*”;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*”;

VISTA la delibera n. 67/22/CONS, del 3 marzo 2022, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributo pubblico – integrazione per le reti 5G*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

CONSIDERATO che gli Orientamenti della CE 2023 individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere sistematicamente coinvolte dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione in particolare ma non solo, a) nell’individuazione delle aree interessate (mappatura e consultazione pubblica), b) nella valutazione del rispetto dei requisiti relativi al salto di qualità e c) nei meccanismi di risoluzione dei conflitti, anche in caso di

controversie relative a uno qualsiasi di tali aspetti. (punto 162 degli *Orientamenti della CE 2023*);

CONSIDERATO che, secondo gli *Orientamenti della CE 2023*, in considerazione delle particolari competenze delle ANR rispetto ai mercati nazionali, gli Stati membri devono consultare le ANR stesse, in quanto soggetti meglio qualificati, per quanto riguarda: a) i prodotti, le condizioni e i prezzi di accesso all'ingrosso e b) le infrastrutture esistenti soggette a regolamentazione ex ante (punto 163 degli *Orientamenti della CE 2023*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, sia il Regolamento GBER, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 (Art.42-*quinquies* del GBER), sia gli *Orientamenti della CE 2023* (sezione 5.2.4.4.4) chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTA la “*Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023–2026*”, approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale il 6 luglio 2023 (“*Nuova strategia per la BUL*”);

VISTA la delibera n. 181/25/CONS, del 10 luglio 2025, recante «*Approvazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia S.p.A. per il collegamento delle “Isole Minori” nell'ambito delle misure previste dal PNRR per le “Reti Ultraveloci”*»;

VISTA la lettera di Infratel Italia S.p.A. del 31 ottobre 2025, avente ad oggetto «*Delibera AGCOM n. 181/25/CONS condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia s.p.a. per il collegamento delle “isole minori” - Determinazione del corrispettivo per la cessione IRU a 20 anni*»;

CONSIDERATO che, nella lettera del 31 ottobre 2025, Infratel ha presentato una richiesta di parere sulle condizioni di accesso *wholesale* che intende applicare alle cessioni in IRU con durata ventennale delle fibre ottiche sottomarine destinarie di contributi pubblici e realizzate direttamente da Infratel Italia;

CONSIDERATO quanto segue:

Approvazione delle condizioni economiche per la cessione in modalità IRU a 20 anni dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia S.p.A. per il collegamento delle "Isole Minori".

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE.....	4
2. LA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DEL LISTINO "ISOLE MINORI" E LE RELATIVE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ	7

1. Premesse e quadro regolamentare

La società Infratel Italia S.p.A., che opera per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), controllata al 100% da Invitalia S.p.A., in attuazione di quanto previsto dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga "Verso la Gigabit Society" del 2021¹ (di seguito anche "la Strategia BUL del 2021"), del Decreto dell'allora Ministro dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) del 22 giugno 2021², è stata individuata come soggetto attuatore del seguente Piano di aiuti di Stato:

- *Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori* (nel seguito Piano "Isole minori" o anche Piano), intervento volto a dotare le isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l'incremento della copertura delle reti radiomobili, assicurando anche l'evoluzione verso i servizi 5G.

Più in dettaglio, nella nuova Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026³ (di seguito anche "la nuova Strategia"), rientra l'estensione del Piano "Isole minori" ad ulteriori isole la cui evoluzione verso la connettività diffusa ad 1 Gbit/s e la disponibilità di servizi mobili basati sulla tecnologia 5G non è pienamente abilitata a causa della limitata capacità delle reti di backhaul attualmente disponibili per il loro collegamento

¹ <https://assets.innovazione.gov.it/1622021525-strategia-bul.pdf>

² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/13/21A05364/sg>

³ https://assets.innovazione.gov.it/1696517912-strategia-bul-07_08_23.pdf

alle dorsali ottiche della penisola italiana; tale estensione del Piano è stata sottoposta a consultazione pubblica nel corso del 2024⁴.

In relazione a tali iniziative, ed in particolare con riferimento alle condizioni di accesso alle infrastrutture sottomarine già completate, ed integralmente realizzate con un finanziamento pubblico tramite il *c.d.* modello di investimento diretto⁵, la Società, con nota del 31 gennaio 2025, ha richiesto il parere dell’Autorità, che ha dato esito alla delibera n.181/25/CONS di approvazione, come meglio si rappresenta a seguire.

Per inquadrare l’ambito della richiesta ricevuta, vale la pena sottolineare che la nuova Strategia va a completare il processo avviato in prima istanza con la Strategia BUL del 2015⁶, che ha interessato la copertura in banda ultra larga delle aree bianche a fallimento di mercato del territorio (Piano “Aree Bianche”), coinvolgendo 8,2 milioni di Unità Immobiliari (UI) obbligatorie da coprire ed 1,4 milioni di UI facoltative, per un totale di UI a bando di oltre 9,6 milioni, alle quali si aggiungono le sedi della Pubblica Amministrazione.

Successivamente, nel 2021 è stata approvata la Strategia Italiana per la Banda Ultra larga “Verso la Gigabit Society”⁷ che ha previsto, oltre al completamento del Piano “Aree Bianche”, la realizzazione di 5 nuovi Piani di intervento nell’ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Tra questi 5 Piani, rileva il Piano “Italia a 1 Giga”, con il quale il Governo italiano intende fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli Operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s (*c.d.* aree grigie del territorio). Sempre nell’ambito del PNRR rientra anche il Piano “Italia 5G”, con il quale il Governo italiano si è posto l’obiettivo di incentivare la diffusione di reti mobili 5G in grado di assicurare un significativo salto di qualità della connettività radiomobile mediante il rilegamento in fibra ottica di più di 11.000 siti radiomobili esistenti (Bando “5G Backhaul”) e la densificazione delle infrastrutture di rete attraverso la realizzazione di

⁴ <https://www.infratelitalia.it/archivio-documenti/documenti/consultazione-isole-minori>

⁵ *Rif.* Allegato IV agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga (2023/C 36/01)

⁶ https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/ITALIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf

⁷ *Cfr.* nota 1

nuovi siti radiomobili 5G in più di 1400 aree del Paese (Bando “5G Densificazione”), al fine di garantire la velocità ad almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink*.⁸

In relazione a tali iniziative, il Governo ha riscontrato alcune difficoltà, che hanno richiesto delle azioni correttive, che sono state individuate con la *c.d.* nuova Strategia al fine di contribuire alla digitalizzazione del sistema Paese.⁹ La nuova Strategia per la BUL 2023-2026 risulta articolata in quattro aree di intervento:

1. interventi trasversali, che non si riferiscono in maniera univoca alla connettività fissa o a quella mobile, ma che intendono favorire l'intero sistema Telco;
2. interventi per lo sviluppo della connettività fissa, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività fissa;
3. interventi per lo sviluppo della connettività mobile, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività mobile di nuova generazione;
4. interventi a sostegno della domanda, che mirano a favorire l'adozione della connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte dell'utenza.

Nell'ambito della linea di intervento al punto 2 rientra in particolare l'estensione del Piano “Isole minori”, per rafforzare i collegamenti di *backhaul* ottico per ulteriori isole dove tali collegamenti *backhaul* sono già presenti ma risultano obsoleti e/o saturi; nel caso specifico, Infratel ricopre sia il ruolo di soggetto attuatore sia di soggetto gestore dell'infrastruttura di proprietà pubblica.

Si richiama che la Società, a seguito di consultazione pubblica¹⁰, ha dapprima individuato 21 isole delle regioni Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana prive di adeguato *backhaul* in fibra ottica e, nel corso del 2022, ha esperito le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di un appalto per la progettazione, fornitura e posa in opera del cavo sottomarino a fibre ottiche e relativa manutenzione, e della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per implementare il Piano suddetto.

⁸ Gli altri interventi previsti nel PNRR sono i Piani “Scuola connessa”, “Sanità connessa” e “Collegamento isole minori”.

⁹ Cfr. nota 3

¹⁰ <https://bandaultralarga.italia.it/banda-ultralarga-nelle-isole-minori-al-via-la-consultazione-pubblica>

A valle dell'aggiudicazione dell'appalto alla società Elettra Tlc S.p.A. per un importo di circa 45 milioni di euro, i collegamenti sottomarini per le 21 isole oggetto di questo primo intervento sono stati avviati a fine 2023 e completati nel corso del 2024¹¹.

Pertanto, con una prima nota del 31 gennaio 2025, la Società ha richiesto il parere dell'Autorità sulle condizioni di accesso *wholesale* che applica alle cessioni in IRU delle infrastrutture finanziate realizzate direttamente da Infratel Italia e, con seconda nota del 24 giugno 2025, la Società ha fornito ulteriori informazioni con le quali ha meglio precisato tali condizioni.

Tenendo nella massima considerazione sia gli Orientamenti della Commissione Europea del 2023¹² sia il Regolamento UE n. 651/2014 (“GBER”)¹³, la proposta di Infratel, relativa a cinque distinte modalità di cessione in IRU (*Indefeasible Rights of Use*) per 15 anni delle fibre ottiche posate all'interno dei cavi sottomarini realizzati con finanziamento pubblico, è stata approvata dall'Autorità con delibera n.181/25/CONS del 10 luglio 2025, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Con la menzionata lettera acquisita il 31 ottobre 2025, la Società ha proposto l'estensione a 20 anni della durata della cessione in IRU delle suddette fibre ottiche, nel caso di acquisto contestuale di tutte le tratte realizzate, la cui valutazione è oggetto della presente delibera.

Tanto premesso, nelle sezioni successive della presente delibera si illustrano *i)* la comunicazione pervenuta da Infratel e *ii)* le relative valutazioni dell'Autorità.

2. La proposta di integrazione del Listino “Isole minori” e le relative valutazioni dell'Autorità

Si richiamano brevemente le iniziative intraprese e le comunicazioni ricevute dalla Stazione appaltante, al fine di meglio inquadrare il perimetro dell'intervento pubblico e le relative competenze dell'Autorità, secondo quanto previsto dagli Orientamenti del 2023¹⁴ e dal Regolamento “GBER”¹⁵.

¹¹ <https://www.infratelitealia.it/archivio-news/notizie/completato-piano-isole-minori>

¹² [EUR-Lex - 52023XC0131\(01\) - EN - EUR-Lex](#)

¹³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32014R0651>

¹⁴ *Cfr.* nota 12

¹⁵ *Cfr.* nota 13

Il Piano “Isole minori” e la prima consultazione pubblica di Infratel

L’obiettivo del Piano, previsto dalla Strategia BUL del 2021, è di realizzare le attività necessarie per dotare le isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l’incremento della copertura delle reti radiomobili e che assicuri anche l’evoluzione verso i servizi 5G. Il *backhaul* ottico dovrà essere accessibile a tutti gli Operatori mediante Punti di Accesso al *Backhaul* Sottomarino (P.A.B.S.) che sono stati individuati in base al criterio della minore distanza dalle dorsali ottiche esistenti, dall’eventuale Punto di Consegna Neutro (P.C.N.), se presente nell’isola, e dall’approdo del cavo sottomarino (vedi figura n.1 seguente).

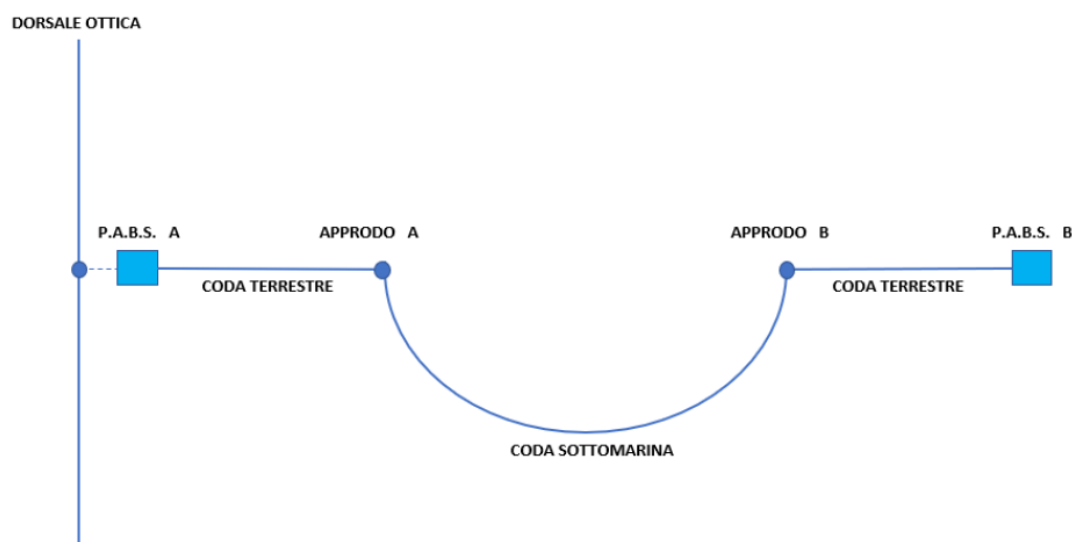


Figura 1 - schema logico dei collegamenti di *backhaul* sottomarini

Il suddetto Piano è stato sottoposto da Infratel nel 2021 a una prima consultazione pubblica¹⁶ per raccogliere osservazioni ed elementi utili dagli *stakeholder* e pervenire alla definizione del Piano definitivo, che sarebbe stato attuato in regime di esenzione dalla notifica di aiuto di Stato, in considerazione dell’importo del finanziamento assegnato al

¹⁶ Cfr. Nota 10

Piano¹⁷, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 (“GBER”)¹⁸, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023.

Al fine di individuare in modo preliminare il fabbisogno infrastrutturale, Infratel Italia ha analizzato in dettaglio lo stato dei collegamenti disponibili per tutte le isole italiane, individuando nelle isole minori indicate nella tabella n.2 del documento posto in consultazione¹⁹, le aree in cui risulta necessario un intervento infrastrutturale con collegamento ottico perché assente o perché le attuali infrastrutture risultano obsolete, in base all’esito della mappatura nazionale del *backhaul*, conclusa a maggio 2017.

In particolare, è stato richiesto al mercato di confermare, che tali aree non fossero state oggetto di interventi infrastrutturali in reti di *backhaul*, né lo sarebbero state nei successivi tre anni. In esito alla consultazione sono state quindi individuate le tratte potenzialmente oggetto di intervento pubblico, in quanto caratterizzate da un collegamento ottico obsoleto o assente.

Per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Piano sono state indette procedure di gara, in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 e *s.m.i.* (“*Codice degli appalti*”), per la fornitura in opera di reti in fibra ottica sottomarine, comprensive dei relativi approdi e dei collegamenti alle dorsali ottiche già presenti sulla terraferma. A valle dell’aggiudicazione dell’appalto alla società Elettra Tlc per un importo di oltre 45 milioni di euro, i collegamenti sottomarini per le 21 isole oggetto di questo primo intervento (vedi tabella n.1) sono stati avviati a fine 2023 e completati nel corso del 2024²⁰.

Tratta		Lunghezza in m
1	Isola D’Elba-Capraia	55.188
2	Trapani-Levanzo	22.383
3	Levanzo-Marettimo	26.836
4	Patti-Vulcano	44.011
5	Vulcano-Lipari	10.668
6	Lipari-Salina	33.455

¹⁷ Il GBER esenta dall’obbligo di notifica alla Commissione europea gli aiuti per le infrastrutture di *backhauling* con costi totali per progetto inferiori ai 100 milioni di euro, come nel caso del Piano “*Isole minori*”.

¹⁸ Cfr. nota 13

¹⁹ <https://bandaultralarga.italia.it/wp-content/uploads/2021/03/Piano-isole-minori-a-consultazione.cleaned.pdf>

²⁰ <https://www.infratelitalia.it/archivio-news/notizie/completato-piano-isole-minori>

7	Salina-Filicudi	31.514
8	Filicudi-Alicudi	32.766
9	Lipari-Panarea	25.764
10	Panarea-Stromboli	36.173
11	Trapani/Marsala-Pantelleria	127.505
12	Pantelleria-Linosa	164.073
13	Lampedusa-Linosa	54.801
14	Palermo-Ustica	78.478
15	Gaeta-Ponza	66.175
16	Ponza-Ventotene	45.974
17	Ventotene-Santo Stefano	2.594
18	Portoscuso-San Pietro	21.434
19	Stintino-Asinara	23.906
20	San Nicandro Garganico - San Domino	39.077
21	San Domino-San Nicola	1.316
TOTALE		944.091

Tabella 1 - Tratte sottomarine realizzate

La comunicazione ricevuta da Infratel il 31 ottobre 2025

Nella lettera del 31 ottobre 2025, Infratel ha comunicato all’Autorità le condizioni di accesso *wholesale* che la Società intende applicare alle cessioni in IRU con durata di 20 anni delle fibre ottiche nelle reti destinate di contributi pubblici e realizzate direttamente da Infratel Italia (*c.d.* “modello a intervento diretto”²¹); diversi Operatori, segnala Infratel nella lettera, hanno infatti espresso interesse ad acquisire la cessione in IRU delle fibre ottiche posate per una durata pari a 20 anni, attualmente non prevista dalla delibera n.181/25/CONS (che considera solo una durata di 15 anni).

Si richiama che, nel modello di investimento diretto, gli Stati membri costruiscono una rete fissa o mobile e la gestiscono direttamente attraverso un settore della Pubblica Amministrazione o un Operatore *in-house* (come nel caso di Infratel); la rete finanziata dallo Stato è solitamente gestita come rete esclusivamente all’ingrosso a disposizione di fornitori al dettaglio di servizi a banda larga su base non discriminatoria e le condizioni tecnico-economiche per l’accesso a tali infrastrutture sono definite dall’Autorità²².

²¹ Cfr. nota 5

²² Art. 52 *quiquies* comma 8 del GBER “Il prezzo di accesso all’ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi: a) i prezzi medi all’ingrosso pubblicati in

Nella comunicazione in oggetto, Infratel propone le seguenti condizioni economiche:

- per il servizio di cessione in IRU (*Indefeasible Rights of Use*) per 20 anni di una coppia di fibre ottiche su tutte le tratte sottomarine un importo di 3,12 €/m, che include una scontistica del 15,6% e prevede il pagamento contestuale alla consegna;
- per il servizio di manutenzione di una coppia di fibre ottiche sottomarine un importo annuo di 0,112 €/m.

La Società ha stimato in quattro il numero degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, riferiti al periodo compreso tra il sedicesimo e il ventesimo anno di durata dell'IRU (per complessivi 30 guasti che dovessero occorrere sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 20 anni di durata dell'IRU)²³ a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata.

A partire dal verificarsi del guasto numero 31 sull'intera rete nei 20 anni di vigenza dell'IRU, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in percentuale al numero N di coppie acquisite, ovvero per $N/24$ ²⁴ del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta oggetto di intervento di *assurance*.

Le valutazioni dell'Autorità

Si richiama che l'Autorità, in base agli Orientamenti della Commissione europea del 2023 e al Regolamento "GBER", deve essere consultata in merito ai prodotti di accesso all'ingrosso e ai termini e alle condizioni di accesso all'ingrosso, compresi i prezzi; per il dettaglio delle previsioni comunitarie si rimanda a quanto già indicato nelle precedenti note della presente delibera.

L'introduzione della modalità di acquisto di tipo IRU a 20 anni per i servizi di cessione della fibra spenta rappresenta un'integrazione al Listino, che fornisce maggiore flessibilità all'Operatore richiedente accesso nell'individuare la modalità di acquisto più

vigore in altre zone comparabili, ma più competitive, dello Stato membro; b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati; c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro normativo del settore. Fatte salve le competenze dell'autorità nazionale di regolamentazione previste dal quadro normativo, questa è consultata in merito ai prodotti di accesso all'ingrosso, ai termini e alle condizioni di accesso, prezzi compresi, e alle controversie relative all'applicazione del presente articolo."

²³ Rispetto ai 26 guasti considerati inclusi nelle formule di cessione in IRU a 15 anni.

²⁴ Il numero di coppie di fibre totali del cavo è pari a 24.

idonea alle proprie esigenze: gli acquisti in IRU si prestano ad essere impiegati ogni qualvolta è necessario usufruire di un servizio e del relativo *asset* per un lungo periodo, con contratti pluriennali, nei quali il rischio di investimento viene assunto dall'operatore acquirente, che in cambio ne ricava un significativo risparmio nel corso degli anni.

L'integrazione proposta rappresenta pertanto un miglioramento del Listino dei servizi forniti da Infratel per il collegamento delle isole minori, che va a beneficio del mercato ed è pertanto favorevole per gli acquirenti dei servizi all'ingrosso in quanto permette agli Operatori, che hanno necessità di usufruire del servizio di cessione della fibra spenta per un periodo più ampio dei 15 anni inizialmente previsti, di pianificare meglio i propri investimenti (si pensi, ad esempio, agli aggiudicatari dei bandi relativi ai Piani "*Aree bianche*", "*Italia a 1 Giga*", "*Italia 5G*", "*Sanità connessa*" o "*Scuole connesse*", nonché agli MNO, che hanno necessità di trasporto del traffico da e verso le isole oggetto di intervento).

Si richiama che la "*modalità 3*" approvata con delibera n. 181/25/CONS, include un numero di guasti pari a 22 nell'arco dei 15 anni di durata dell'IRU; considerando che nel contratto di appalto per la realizzazione delle infrastrutture sono inclusi i primi 4 guasti, l'Operatore che aderisce a questa formula (c.d. "*all-inclusive*") sarà tenuto indenne dai costi di riparazione fino al guasto numero 26 che dovesse occorrere nei quindici anni di contratto sull'intera rete sottomarina e, pertanto, comparteciperà al costo dei guasti a partire dal numero 27 nel quindicennio, per una quota proporzionale al numero N di coppie di fibre possedute nel cavo oggetto di intervento ($N/24$).

Al fine di valutare la ragionevolezza della proposta relativa ad una durata IRU maggiore, pari a 20 anni, è necessario ipotizzare l'impatto dei guasti potenziali nel periodo più lungo considerato, rispetto ai 15 anni dell'offerta approvata.

In tal senso, si ritiene ragionevole l'ipotesi che, dal sedicesimo al ventesimo anno del contratto di cessione delle fibre ottiche, si possano verificare ulteriori 4 guasti sull'intera rete sottomarina e che, pertanto, l'Operatore sarà tenuto indenne dai costi di riparazione fino al guasto numero 30 che dovesse occorrere nei venti anni di contratto sull'intera rete sottomarina e comparteciperà al costo dei guasti a partire dal numero 31 nel ventennio, per una quota proporzionale al numero N di coppie di fibre possedute nel cavo oggetto di intervento ($N/24$). Ciò ferme restando le previsioni contenute nella delibera n. 181/25/CONS, relative alla produzione di una reportistica annuale da parte di Infratel in merito ai guasti occorsi nell'anno precedente (con i relativi costi consuntivati) e di una rivalutazione biennale del quadro economico complessivo dell'intervento, al fine di tener conto di eventuali scarti significativi tra le assunzioni fatte circa la guastabilità delle connessioni e le reali condizioni di esercizio sperimentate sul campo.

Si ricorda, a tale proposito, che tutti i costi operativi dell'infrastruttura, siano essi relativi a componenti fisse (costi annuali di adesione all'accordo di manutenzione denominato MECMA e delle attività di "Delivery & Assurance" svolte dal personale di Infratel Italia S.p.A., oltre al costo *una tantum* della campagna di monitoraggio ambientale) o variabili (costi a consuntivo degli interventi di manutenzione) devono essere coperti dai ricavi ottenuti dal mercato.

Per quanto riguarda i valori economici, si richiama che il calcolo dell'IRU si basa sulla formula²⁵ "inversa" rispetto a quella che viene utilizzata per calcolare il valore della rata annuale per la restituzione del capitale, su un certo periodo di anni, tenendo conto del tasso del finanziamento (pari al WACC²⁶ nel caso specifico). L'Ufficio, partendo dagli attuali valori approvati per l'IRU a 15 anni (3,2 €/m) al lordo dello sconto proposto da Infratel, ha proceduto dapprima a calcolare la corrispondente rata annuale da cui, attraverso l'utilizzo della formula "inversa" sopra menzionata, e tenendo conto della maggiore durata in anni dell'IRU (20 anni) e del valore del WACC (costante e pari a 7,49% al momento dell'approvazione del Listino "Isole minori"), è stato ricavato il valore "lordo" *una tantum* da versare per acquisire i diritti di uso di un metro di fibra ottica spenta per una durata maggiore e pari a 20 anni, valore su cui viene applicato lo sconto del 15,6%, già previsto dalla delibera n.181/25/CONS per la "modalità 3" in caso di acquisto di tutte le tratte sottomarine per una durata di 15 anni.

Alla luce del calcolo sviluppato, si è verificata la correttezza del valore proposto da Infratel di 3,12 €/m, che si otterrebbe convertendo l'IRU a 15 anni già approvato dall'Autorità. Tale valore, a cui va sommato il valore attualizzato dei contributi annuali per la manutenzione (0,112 €/m/anno, equivalenti a 1,143 €/m/20 anni) previsto a copertura dei costi di manutenzione dei primi 30 guasti, risulta inferiore al valore di 6,04 €/m che si otterrebbe ripartendo su tre Operatori (ipotizzati presenti su tutte le tratte come nel caso di cessione in IRU a 15 anni) il totale dei costi stimati nell'arco di 20 anni.

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto sopra riportato, si ritiene pertanto di approvare l'integrazione del Listino "Isole minori" proposta da Infratel Italia S.p.A., in quanto favorevole per l'intero mercato, nonché ragionevole e coerente con il principio di orientamento al costo

²⁵ $\sum_{t=0}^n \frac{Rt}{(1+i)^t}$, dove **R** rappresenta il flusso di cassa netto (positivo o negativo) durante il periodo di tempo **t**, **i** rappresenta il tasso di sconto (pari al WACC), **n** rappresenta il numero di periodi considerati.

²⁶ Il valore del WACC è quello stabilito con delibera n. 114/24/CONS ed applicato alle modalità di cessione "a canone" in IRU per 15 anni (rif. delibera n. 181/25/CONS).

stabilito dal Regolamento GBER e dagli Orientamenti della Commissione europea del 2023.

Stante la mancanza di dati consolidati inerenti alla numerosità ed onerosità dei guasti che possono interessare questa tipologia di infrastrutture sottomarine, si ritiene altresì ragionevole confermare quanto stabilito con delibera n. 181/25/CONS in merito alla produzione di una reportistica annuale da parte di Infratel relativa ai guasti occorsi nell'anno precedente (con i relativi costi consuntivati) e prevedere una rivalutazione ogni due anni del quadro economico complessivo dell'intervento, al fine di tener conto di eventuali scarti significativi tra le assunzioni fatte circa la guastabilità delle connessioni e le reali condizioni di esercizio sperimentate in campo.

Inoltre, al fine di garantire l'equilibrio economico del progetto e al contempo evitare una sovra remunerazione dei costi, in caso risultino presenti in media più di tre Operatori sul totale delle tratte realizzate, si richiama che Infratel può prevedere un meccanismo di compensazione (sulla falsa riga del *claw back* applicabile ai finanziamenti erogati da Infratel in modalità *gap funding*) nei confronti dei primi tre Operatori che hanno acquisito le medesime tratte e, altresì, si ritiene di confermare la previsione della delibera n.181/25/CONS di una possibile rivalutazione biennale del quadro economico dell'intervento che risulta funzionale ad evitare un'infra valorizzazione dei costi effettivamente sostenuti da Infratel dopo un periodo limitato di applicazione, anche alla luce dell'incertezza in merito alle condizioni economiche che verranno applicate a partire dal 2029 in sede di rinnovo dell'accordo MECMA.

Infine, considerando le peculiarità e specificità della tipologia di interventi necessari in caso di guasto o malfunzionamento di una o più tratte sottomarine, si ritiene ragionevole confermare quanto previsto nella delibera n. 181/25/CONS circa il fatto che gli SLA, KPI e relative penali proposti da Infratel Italia S.p.A. agli Operatori, siano allineati con quanto previsto dal contratto in essere della stessa Infratel con il MECMA, non potendosi, per ovvie ragioni, assimilare tali collegamenti di *backhaul* sottomarino a quelli di *backhaul* terrestre.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di Infratel Italia appare in generale conforme ai principi stabiliti dal Regolamento GBER e dagli Orientamenti della CE 2023, nonché risulta migliorativa in termini di ampliamento del portafoglio e miglioramento della qualità dei servizi che gli Operatori potranno offrire ai propri clienti presenti sulle isole collegate tramite le infrastrutture sottomarine rese disponibili da Infratel Italia, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di orientamento al costo;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi del Regolamento GBER e degli Orientamenti della CE 2023 e, sulla base dei criteri di equità, ragionevolezza ed orientamento al costo, la proposta di Infratel Italia S.p.A. di introduzione di una modalità di cessione in IRU per 20 anni per l'accesso ai collegamenti di *backhauling* sottomarino realizzati nell'ambito del Piano “*Isole Minori*”;

UDITA la relazione del Commissario, Massimiliano Capitano relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle condizioni economiche per la cessione in modalità IRU a 20 anni dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia S.p.A. per il collegamento delle “*Isole Minori*”.

1. Sono approvate, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, *che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*, e della Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, e sulla base del criterio di orientamento al costo, le condizioni economiche per la cessione in modalità IRU a 20 anni dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche, come comunicate da Infratel Italia S.p.A. nella nota del 31 ottobre 2025, per il collegamento delle “*Isole Minori*”, con le prescrizioni di seguito indicate.
2. Al fine di tener conto di eventuali scarti significativi tra le assunzioni fatte circa la guastabilità delle connessioni e le reali condizioni di esercizio sperimentate sul campo, Infratel produrrà con cadenza annuale una reportistica in merito ai guasti occorsi nell'anno precedente (con i relativi costi consuntivati) e prevederà, ogni due anni, una possibile rivalutazione del quadro economico dell'intervento che verrà sottoposta alla valutazione dell'Autorità, al fine di evitare eventuali sovracompensazioni o sotto compensazioni dei costi effettivamente sostenuti dalla Società per garantire l'esercizio della rete sottomarina.

Il presente provvedimento è notificato alla società Infratel Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 17 dicembre 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella